

DENTRO LA TV...FUORI LA TV

Simona Sacchini

Seminario sul Curricolo verticale

Educazione Linguistica, Firenze 8 Maggio 2011



L'AUTOBIOGRAFIA, FASE II

CURRICOLO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA – CLASSE I MEDIA

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”
concorso culinario

Intervista ai genitori

per ricostruire il rapporto che ogni alunno ha avuto nel tempo con il cibo.

Concordiamo con gli alunni

alcuni aspetti e regole fondamentali che caratterizzano l'intervista come forma di comunicazione fortemente interattiva:

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

Come fare una buona intervista?

- I - preparare insieme una lista di domande da sottoporre loro su argomenti e aspetti su cui vogliamo raccogliere informazioni.
- II - l'intervistatore deve avere chiaro lo scopo dell'intervista, perciò le domande devono essere precise, chiare, non ambigue
- III- deve saper prendere appunti in modo altrettanto chiaro per poterli utilizzare. (uso del registratore)

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

Come verbalizzare le risposte? qualche consiglio

- § Trascrivi solo la risposta, tralasciando la domanda
- § Unisci le risposte che appaiono affini per argomento
- § Elimina le espressioni tipiche del parlato (false partenze, riprese, esclamazioni....)
- § privilegia un linguaggio formale

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”
concorso culinario

Come riallacciare un legame con il tuo passato?

nel passato la torta

oggetto in cui si manifestava l'amore della mamma per te

ora

tu sei attore insieme alla mamma

rivivi quel piacere e lo condividi con i compagni

ANZI

gara a colpi di torta

Cerchiamo insieme un titolo, un nome alla nostra sfida:

“Bella e pronta vinco con la torta”

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

Consegna

Scegli un dolce per cui andavi e vai matto e chiedi alla mamma di cucinarlo con te. Poi portane una fetta a scuola e presenta il dolce a modo tuo per il concorso “Bella e pronta vinco con la torta”.

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

MODALITA' DELLA GARA

- 1 Degustazione**
- 2 Presentazione**

1 tabellone per il punteggio

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

1 Presentazione

a torta fatta, ognuno presenta la sua grossa fetta con la propria performance: il ritornello di una canzone di cui ha cambiato le parole, passi di danza, acrobazie da ginnasta, slogan o canzoncina, mimando

PUNTEGGIO

il pubblico esprime un voto sulla presentazione da 1 a 5. Il punteggio ottenuto viene segnato sulla colonna “presentazione” del tabellone predisposto per la gara.

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

2 Degustazione

ognuno depone la propria fetta sul tavolo con il suo nome, ogni compagno assaggia un boccone della torta cui assegna un voto, sempre da 1 a 5. Il punteggio ottenuto viene segnato sull'altra colonna, quella della “degustazione.”

Filmiamo tutta la gara, perché rivedersi è importante, ci si corregge, ma soprattutto ci si guarda nel confronto con gli altri e si prova la soddisfazione di aver prodotto qualcosa che ha a che fare con lo spettacolo, il teatro perché si è creato un momento piacevole, divertente e lo si è offerto agli altri.

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

Osservazione / riflessione

Leggiamo insieme i punteggi ottenuti per designare i 3 finalisti; la lettura ci offre il motivo per fare le prime considerazioni:

- ❑ *il punteggio ottenuto nella presentazione della torta è diverso da quello ottenuto nella degustazione*
- ❑ *in molti casi il voto della presentazione è stato decisamente superiore al punteggio ottenuto nella degustazione. I tre finalisti hanno vinto soprattutto per l'alto punteggio ottenuto nella presentazione*
- ❑ *i tre finalisti non avrebbero vinto se si fosse tenuto conto solo del voto dell'assaggio.*

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

DISCUSSIONE

Cerchiamo di spiegare i motivi delle valutazioni emerse

Al termine della discussione gli alunni hanno concluso che:

“il modo di presentare un oggetto, le strategie scelte, l’originalità di uno slogan, la situazione creata per la presentazione hanno prevalso sulla bontà, sulla qualità del piatto presentato!”

Non è una conclusione nuova, eppure appare come una scoperta perché non è stata detta, ma è stata vissuta. Rafforzano questa conclusione con esempi tratti da trasmissioni/pubblicità

FASE I – “BELLA E PRONTA VINCO CON LA TORTA”

concorso culinario

Attività di scrittura

Descrivi il modo che hai scelto per presentare il tuo dolce, trascrivi il testo dello slogan, dei versi, delle parole o comunque delle espressioni che hai utilizzato per esaltare la bontà del prodotto da te preparato. Esprimi i motivi per cui pensi di aver ottenuto quel punteggio nella presentazione, anche confrontando la tua con le esibizioni dei compagni.

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

Alla scoperta dei “ trucchi” che determinano i successi de
“La prova del cuoco”



FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

CONSEGNA:

Immaginate di essere dei giornalisti cui è stato affidato il compito di monitorare e “smontare” la trasmissione “La prova del cuoco” per scoprire, attraverso il confronto delle proprie valutazioni personali, i segreti del suo successo.

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

Obiettivo

Per capire come funziona la televisione occorre acquisire consapevolezza del funzionamento della stessa.

Lo scopo della nostra indagine è:

- ✘ scoprire come è strutturata, come funziona, quali strategie utilizza, quali sensazioni, pensieri può suscitare negli spettatori per riuscire a tenerli avvinti ormai da diversi anni con la stessa formula di presentazione;
- ✘ verificare se e come modifica i comportamenti dello spettatore

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LA LENTE

- ✘ REGISTRIAMO PER PIÙ GIORNI PEZZETTI DELLA TRASMISSIONE

scelta non casuale ma finalizzata a far rilevare:

- 1 Il linguaggio specialistico culinario : aggettivi, lessico specifico, verbi, espressioni,
- 2 La presentazione del processo di preparazione dei piatti
- 3 Le modalità comunicative della presentatrice – Antonella Clerici

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LA LENTE

Cominciamo lavorando **per il punto 1**: dividiamo la classe in tre squadre, affidando a ciascuna un compito:

- ✘ la squadra che rileva **gli strumenti** usati in cucina e ne riporta per ciascuno **la qualità** (forma, colori) e il **materiale** (se viene ricordato) con cui sono fatti;
- ✘ la squadra **degli ingredienti** usati, di cui annota per ciascuno **le qualità** (aggettivi) relative a: odori, colori, forma, immagine
- ✘ la squadra delle **azioni** compiute dai cuochi in cucina

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

TUTTI DEVONO

“prestare attenzione a come la telecamera inquadra i singoli oggetti e a come mette a fuoco le azioni.”

Si tratta di un aspetto molto importante di analisi della comunicazione televisiva che permette una prima contestualizzazione dello spazio “virtuale” della televisione.

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

In particolare, invitiamoli a prendere in considerazione:

L'ambiente

- ✘ *che tipo di luoghi sono (lucenti, nuovi, estremamente puliti..) quelli in cui si svolge la gara (le due cucine)? come sono connotati?*
- ✘ *in che modo la telecamera inquadra i luoghi in cui si svolge la gara? come la telecamera inquadra tutto lo spazio presente nella stanza dove vengono effettuate le riprese?*

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

I protagonisti

- ✘ *Che aspetto hanno? Come sono vestiti? Che comportamento tengono (appassionato, invitante, scherzoso..)? Che tipo di gestualità usano (movimenti precisi, sicuri..)? Manifestano emozioni, sentimenti? Quali? Come li manifestano (tono di voce, gestualità, mimica facciale..)?*

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LALENTE

I contenuti

- ✘ *In che modo i cuochi forniscono le informazioni per cucinare? Come interagiscono tra loro i concorrenti? In che modo la telecamera inquadra il procedimento di preparazione dei piatti?*

FASE II – “LA PROVA DEL CUOCO” SOTTO LA LENTE - ANTONELLA

Facilitiamo la raccolta delle annotazioni fornendo loro una griglia così predisposta a titolo esemplificativo (ogni squadra rileva un aspetto)

Mimica facciale/voce/emozioni	Atteggiamenti/gestualità	Atti linguistici
<i>Mugola e piega la testa da un lato</i>	<i>Saltella da un bancone all'altro</i>	<i>Dialoga</i>
<i>Gira il dito sulla guancia per mostrare che le piace tanto</i>	<i>Mette la testa dentro le pentole</i>	<i>Intervista</i>
		<i>Suggerisce</i>

Fase II – “La prova del cuoco” sotto la lente - ANTONELLA

La discussione - Giornalisti a confronto

Condizioni

spazio ampio e disteso ai loro interventi

ogni valutazione sia sempre sostenuta da un riferimento preciso a un situazione

Registriamo (obbligatorio!) la discussione a loro insaputa



FASE III – LA SFIDA TRA I FINALISTI - UNA GIURIA DI QUALITÀ

DISCUTIAMO

ANNOTIAMO ALLA LAVAGNA

VERBALIZZIAMO

ASCOLTIAMO LA REGISTRAZIONE

(Lettura del verbale)

**Perché abbiamo visto, smontato, criticato il
programma della Clerici?**

LA SFIDA FUORI LA TV!

CONSEGNA

Ragazzi, adesso noi dobbiamo ritornare al nostro concorso e tra i tre finalisti scegliere il vincitore. Che i 3 finalisti scendano in lizza e si sfidino alla maniera della Clerici!

MA....

a differenza de “La prova del cuoco”, per presentare la vostra cucina avete a disposizione non la telecamera, l’occhio che entra nelle pentole, esalta i colori, coglie in trasparenza i vapori, cattura gli sfrigolii... ma la lingua che deve diventare il vostro occhio potentissimo, più potente della telecamera, perché riuscirà a entrare nel piatto con il potere evocativo della parola, a esaltare, con la descrizione delle forme, dei colori e della consistenza dei suoi ingredienti, i profumi che emana che colpiscono l’olfatto, e come, boccone dopo boccone, gratifica il palato (dolce, amarognolo, friabile, croccante, saporito, cremoso, piccante, duro.....) di chi ascolta, ma non vede.

Stupite e convincete con la lingua! (Vedi link

LA SFIDA FUORI LA TV!

Ognuno dei 3 finalisti sceglie degli aiutanti-compagni per preparare il testo, scegliendo le modalità rilevate nell'analisi del linguaggio verbale e non verbale del programma della Clerici: il linguaggio specifico (verbi di percezione, aggettivi, l'uso dei dettagli, la semplicità del linguaggio..) e i tratti sovrasegmentali della comunicazione non verbale (la ridondanza, la voce, la mimica facciale, la prossemica, gli atteggiamenti posturali..).

LA SFIDA FUORI LA TV!

Testi di appoggio

Non piangere, cipolla, R. Piumini, Mondadori Junior

Ricettario di scrittura creativa 2. Scritture giocose in versi, S. Brugnolo e G. Mozzi, Ed. Theoria 1998

Il Barone rampante, Garzanti Ed. (la sorella Batista)

LA SFIDA FUORI LA TV!

APERTURA ALL'IMMAGINARIO

I testi sperimentati sono stati:

la poesia enumerativa

la poesia elogio

salvo il ritmo, cambio le parole (“O falce di luna calante” / O dolce di panna montata)

Mi piace / non mi piace – vado matto per / mi disgusta

Poesia con le sinestesie / con gli ossimori

Poesia esorcismo “Come piangerei se non esistesse..”

Nella cucina di..una strega

Batista ovvero l'Anticlerici

(LETTURA)

LA SFIDA FUORI LA TV!

Ciascuna squadra ha a disposizione un unico strumento vincente

LA PAROLA

IMPARA

quasi a memoria il testo del procedimento della preparazione del dolce, perché la presentazione sia più accattivante possibile, appaia convincente, vivace e gradevole:

Costituiamo una **giuria di qualità**

lettura animata della preparazione dei piatti:

Pizza-torta – Torta double-face – Torta all'ananas

La giuria vota sulla base di criteri precisi:

ricchezza e appropriatezza del linguaggio

potere evocativo del linguaggio

originalità della presentazione

LA SFIDA FUORI LA TV!

Ciascun membro della giuria ha a disposizione un voto da 1 a 5 per ciascuno dei suddetti criteri; il vincitore sarà il gruppo che ovviamente otterrà il punteggio totale più alto.

Nel nostro concorso “*Bella e pronta vinco con la torta*”, la squadra vincitrice è stata quella della “*Pizza torta*”, un testo scritto nel linguaggio calcistico che ha sorpreso per l’originalità e l’uso inconsueto del linguaggio metaforico scelto.

(Lettura)

FASE IV DENTROLA TV!

E se noi dovessimo portare questa “presentazione” in televisione?

dovremmo modificare il testo scritto? E come? E come dovrete “agire”?

È stato subito chiaro ai ragazzi che dovevano e potevano utilizzare altre modalità comunicative e altri strumenti (la musica, il balletto, le canzoni, l’uso di una telecamera, l’allestimento di uno spazio “virtuale”, le luci) e si sono subito attrezzati per realizzare la loro “*La prova del cuoco*”.

FASE IV
DENTROLA TV!

Stessa giuria

Stessi criteri

Stesso punteggio a disposizione

FASE IV DENTROLA TV!

✘ RIFLESSIONE SUGLI ESITI DEL VOTO

il confronto tra le 2 modalità di presentazione (animazione del testo scritto – messa in scena) e le 2 votazioni ci consentirà, comunque, un ulteriore momento di riflessione, sia che il primo vincitore venga riconfermato sia, e soprattutto, nel caso in cui sia diverso.

FASE IV

DENTROLA TV!

Là dove la pagina scritta, l'uso "sapiente" della parola avevano indotto la giuria ad ascoltare, comprendere - immaginare - interpretare, davanti ad un'esibizione "televisiva", le emozioni, le sensazioni immediatamente percepite l'hanno indotta ad una valutazione irriflessiva, immediata, diversa. Così, come il procedimento di transcodifica del testo scritto in "immagini" li aveva costretti a modificare il loro comportamento, allo stesso modo l'uso del mezzo visivo era riuscito a modificare quello della giuria, perché lo spettacolo aveva emozionato, aveva suscitato delle reazioni emotive immediate che inconsapevolmente avevano condizionato le sue scelte.

SE LA SCUOLA....

Se la scuola è capace di far riflettere gli alunni sul diverso funzionamento della pagina scritta e dell'immagine, se aiuta gli studenti a confrontare, mettere in relazione e discutere sui diversi codici che il mondo utilizza nella complessità dei suoi modelli, avremo fornito loro i mezzi per leggere, interpretare la realtà, provare piacere davanti alle sue infinite ricchezze, avremo costruito delle personalità autonome, consapevoli, meno passive.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

